



ROBIGLIO: FORMAZIONE, COMPETENZE E INNOVAZIONE PER LA CRESCITA DELLE PMI

Interviste del presidente della Piccola Industria a Nuova Provincia e Stampa Asti

"È del tutto evidente come l'innovazione digitale porti a un cambio di paradigma. È un'opportunità che può far crollare barriere soprattutto per filiere tradizionali come quelle del territorio astigiano, il vitivinicolo, che vedono la presenza di un brand forte che è il made in Italy unita alla forza di un territorio ad altissima vocazione industriale". Lo spiega su La Stampa Asti Carlo Robiglio intervenuto ieri ad un incontro sulla cyber security, organizzato dagli industriali astigiani e dalla Questura.

"L'esigenza principale delle PMI è un 'cambio di testa' degli imprenditori, che devono rendersi protagonisti di una operazione di apertura mentale sulla base della formazione e dell'informazione". Questo è l'appello del presidente della Piccola Industria sulle pagine de La Nuova Provincia.

"Gli imprenditori piccoli e piccolissimi - prosegue il presidente della Piccola Industria - devono capire, innanzitutto, che possono e devono crescere, devono essere disposti a formarsi continuamente e a far entrare le competenze nell'impresa. Il che vuoi dire fare un passo indietro come imprenditori per aprire le porte delle aziende ai manager".

Al Governo invece Robiglio chiede di dare una risposta sullo 'sblocca cantieri', perché "abbiamo ferme in Italia opere per decine di miliardi con fondi già destinati. E' urgente sbloccarle molto velocemente. Si muove positivamente in questa direzione, come sembra emergere dall'incontro di oggi del premier Conte e del Ministro Toninelli con i sindaci astigiani e cuneesi, la ripresa con l'estate dei lavori per il completamento della Asti-Cuneo".

Il presidente oggi alla presentazione del Rapporto sul Mezzogiorno dell'Osservatorio di Economia e Finanza

Boccia: Flat tax, la priorità è il lavoro



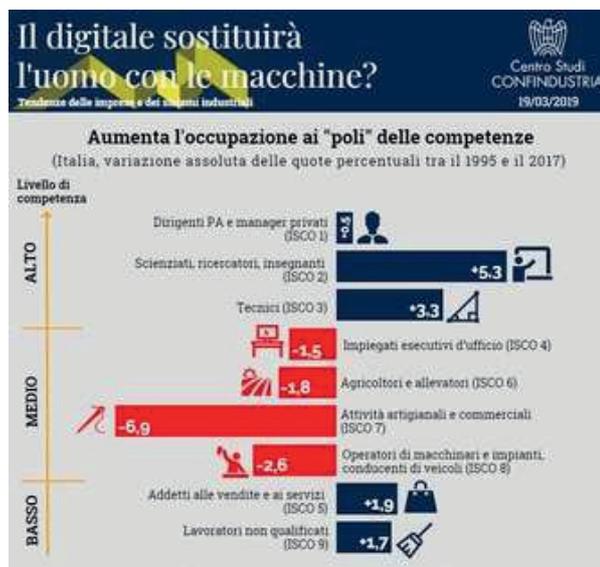
Le imprese della carta: Gas troppo costoso, allinearsi all'Europa



Il gas sarà sempre più strategico per l'industria italiana della carta, della chimica e dell'acciaio, ma è necessario che il suo costo si abbassi, allineandosi a quello dei grandi Paesi manifatturieri europei, per non rischiare di perdere competitività. È l'appello che arriva da Lucca, sede del più importante distretto europeo della carta, per iniziativa di Assocarta e di Confindustria Toscana nord (Lucca, Pistoia, Prato), che ieri hanno organizzato un convegno per fare il punto sulle politiche energetiche con il supporto di Federacciai, Federchimica e Consorzio Toscano Energia.

Csc: Digitale, a rischio cambiamento un occupato su 3

Tendenze delle imprese e dei sistemi industriali: il digitale sostituirà l'uomo con le macchine? La domanda è posta nell'infografica del Centro Studi Confindustria diffusa questa mattina. Il digitale - sostiene la nota - sta impattando sull'occupazione. Aumentano le professioni intellettuali e manuali, in cui l'uomo è ancora superiore alla macchina; diminuiscono quelle intermedie, più routinarie e quindi replicabili dai robot. Questo è il fenomeno della "polarizzazione" del mercato del lavoro in atto nei paesi avanzati. Solo 1 occupato su 10 sarà sostituito dalle macchine, ma 1 su 3 è a rischio di cambiamento, che va contrastato con investimenti in formazione per l'aggiornamento delle competenze e il loro rafforzamento. Occorre rendere strutturale il "credito di imposta formazione 4.0" e svecchiare l'offerta formativa nella scuola secondaria e nell'università, riprogettandola in funzione delle esigenze delle imprese.



Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria su dati Eurostat

Busetto al Sole24Ore: Formazione è decisiva



"La formazione è un'esigenza primaria delle aziende ed è necessario investire in competenze. Il sistema di formazione va ripensato in funzione delle esigenze dell'industria. Perciò il nostro Master forma i professionisti su temi come finanza, fiscalità, standardizzazione, tecnologie, modelli di business, tutti in prospettiva 4.0". Così Giuliano Busetto, presidente Anie Confindustria, spiega al Sole24Ore il corso di alta formazione organizzato da Anie.